



CONCETTI	ANNI	SCUOLA	DOCENTI
<p>Quantità: è suscettibile di essere valutata associandola ad un numero. Per esempio "5 mele" indica una quantità materiale di mele, mentre, "il bastone è lungo 2m." indica che la lunghezza (che è una grandezza) del bastone misura 5 metri. Nel primo caso si parla di "quantità discreta" (che aumenta di uno in uno, per esprimerla numericamente bastano i numeri naturali 0, 1, 2 ecc.), mentre nel secondo caso si parla di "quantità continua". Alla scuola dell'infanzia si lavora quasi esclusivamente con quantità discrete e loro valutazione mediante un numero naturale.</p>	3, 4, 5		
<p>numero: come scritto sopra, alla scuola dell'infanzia si lavora quasi esclusivamente con numeri naturali: 0, 1, 2, ecc. E' molto importante distinguere <i>numero</i> e <i>cifra</i>. Il numero esprime una quantità, nell'esempio precedente il numero 3 esprime "quante mele ci sono". La cifra è un simbolo: quando scrivo 3 sulla tastiera del computer o su quella del cellulare, 3 è un simbolo così come lo sono le lettere dell'alfabeto. Le cifre sono i simboli dell'alfabeto della matematica.</p>			
<p>Tempo: è una grandezza che si misura con l'orologio. Ci sono due concetti diversi di tempo: quello <i>lineare</i> che ci porta rappresentare le sequenze temporali su di una linea simile alla linea dei numeri, ed uno <i>circolare</i> che è legato al concetto di ciclicità (delle stagioni, dei mesi).</p>			



Lavorare con tutti i modi di concepire le relazioni

Le rappresentazioni

Il numero si rappresenta in modo creativo, il primo

è un numero che si rappresenta in modo creativo, ma è

un numero che si rappresenta in una forma

di un'gate ecc. e si possono fare attività di classificazione su di esse (e non solo, ma il materiale strutturato come i blocchi logici), promuovendo così

oro uso

Misure: misurare significa associare un numero ad una

2 alla lunghezza di un bastone. Alla scuola dell'infanzia

misurare la lunghezza di un bastone scegliendo, per

coro oppure una matita e contando "quante volte ci sta", piuttosto che usare le unità di misura convenzionali (nel nostro esempio, il metro, anche se un po' i bambini lo conoscono),....

Lo stesso il linguaggio ed un suo adeguato uso sono fondamentali di scuola. Si studia l'aritmetica, viene in educazione logico-matematica. Ci sono studiosi che sostengono che l'apprendimento si realizza attraverso il

linguaggio. C'è anche chi sostiene che il linguaggio spontaneo sia da preferirsi a quello 'ufficiale' in quanto favorirebbe l'acquisizione dei concetti. Si possono pertanto invitare prima i bambini ad usare le loro parole e poi arrivare ad introdurre gradualmente il linguaggio tradizionale. E' importante farli riflettere sulle parole e sul loro significato, introdurre gradualmente 'parole nuove', rivolgersi a loro con un linguaggio 'adulto' (non dire "pappa" ma "minestra" ecc.).

Altro